

L'OPINIONE

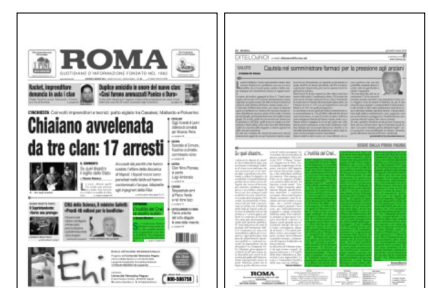
L'inutilità del **Cnel**,
va abolito subito

DI GERARDO MAZZIOTTI

Se l'esuberante Roberto Benigni l'avesse letta tutta non sarebbe incorso nella sesquipedale sciocchezza di definire "la Costituzione italiana la più bella del mondo"

(usare categorie estetiche per un compendio di norme illegali è da deficienti). E si sarebbe ben guardato dal declamarla come una lirica dantesca in una trasmissione televisiva. E se l'avessero letta tutta anche i facinorosi e spocchiosi firmatari del manifesto "No alla riforma della P2" avrebbero evitato di fare una brutta figura. Non avendola letta tutta ignorano che i padri costituenti hanno commesso una serie di errori ai quali si è pensato di porre rimedio alcuni anni fa con le Bicamerali di Aldo Bozzi, di Ciriaco De Mita e, successivamente, di Nilde Iotti e con quella di Massimo D'Alema. E, l'anno scorso, con i 35 saggi nominati dal governo Letta per le riforme costituzionali. E ci hanno pensato recentemente anche Matteo Renzi e Silvio Berlusconi, suscitando un vespaio di critiche nella sinistra trinariciuta che non tollera alcun dialogo con un "pregiudicato, evasore fiscale". Mi limito, per esigenze di spazio, ad accennare all'art. 67, secondo il quale "Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato". Che consente ai deputati e ai senatori

di "cambiare casacca" a loro piacimento, incuranti di tradire la fiducia del partito che li ha fatti eleggere e degli elettori che li hanno eletti. Tant'è che nella breve storia della Repubblica sono centinaia i parlamentari che sono passati da un gruppo all'altro. Senza ritegno. Ribadisco che se non ci fosse stato l'art. 67 non sarebbe stato possibile al senatore Sergio De Gregorio di passare alla CdL berlusconiana. E sulla presunzione che questo passaggio sia frutto di una corruzione è in corso un processo penale presso il Tribunale di Napoli. Ma un errore imperdonabile è l'art.99, col quale è stato istituito il **Cnel** (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), "un organo di consulenza del Parlamento e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalle legge, che ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge". E la legge n. 33 del 5 gennaio 1957 ha stabilito la sua composizione in 120 consiglieri, nominati tra i rappresentanti del mondo delle imprese, del volontariato, dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti. Non è stato possibile



abolirlo perché è una riserva di caccia della partitocrazia che l'utilizza per sistemare i propri uomini. Lasciato nel 2005 il posto di ministro delle attività produttive del governo Berlusconi il prof. Antonio Marzano è stato subito collocato alla prestigiosa e ben remunerata presidenza del Cnel. Che costa allo Stato più di venti milioni di euro l'anno, dà lavoro a circa settanta dipendenti pubblici e a centosedici consulenti. Dal 5 gennaio 1957 a oggi il Cnel ha presentato al Parlamento soltanto sedici disegni di legge di scarsissimo interesse, tant'è vero che sono state cestinate. E di nessuna utilità si è dimostrato nella drammatica crisi economica in cui si dibatte il paese. Non una sola proposta su come uscire dal tunnel è venuta da questo organo di consulenza. Sicuramente non è un organo che punta al risparmio. Dagli ultimi dati disponibili risulta che il Cnel spende per i circa settanta dipendenti (da non confondere con i 120 consiglieri) più di sette milioni di euro l'anno.. Per l'indennità del presidente, i vicepresidenti e i consiglieri lo Stato eroga annualmente 3,6 milioni di euro. Somma cospicua a cui vanno aggiunte le spese per le missioni in Italia (85mila euro), all'estero (220mila euro), e rimborsi spese per 1,2 milioni di euro. Più 2,7 milioni di euro di consumi elettrici, idrici, telefonici, riscaldamento, acquisto materiale vario, eccetera. Talchè sorge spontanea la domanda: possiamo continuare a sperperare risorse finanziarie per un ente che fa consulenze inutili ? No. Allora abolitelo. Subito.